

SCIENZIATI EUROPEI CONTRO I TAGLI ALLA RICERCA DI BASE: "SCELTA L'IGNORANZA"

L'ANPRI aderisce all'appello

Nove scienziati di vari paesi europei hanno scritto una "lettera aperta" ai responsabili delle politiche nazionali di un numero crescente di Stati membri dell'Ue, accusati di concentrare i fondi nella ricerca applicata, dirigerli verso pochi "progetti top" destinati all'industria e ritenuti fonte di grandi guadagni, tagliando le gambe alla produzione di conoscenza, quella vera, non meramente funzionale all'economia, ma destinata a migliorare la società, a vantaggio di tutti, anche di chi "non ha le risorse per pagare".

All'appello e alla conseguente mobilitazione hanno aderito tantissimi soggetti, reti, associazioni e sindacati. **L'ANPRI, che ha aderito alla lettera e alla mobilitazione** (vedi <http://openletter.euroscience.org/endorsing-organisations/>) **invita tutti i ricercatori e tecnologi degli EPR a firmare la petizione "Hanno scelto l'ignoranza"** collegandosi al sito di Euroscience, all'indirizzo <http://openletter.euroscience.org/>

Per fare il punto sulla mobilitazione, sabato 18 ottobre alle 10.30 si terrà una conferenza stampa presso lo [spazio Fandango](#) (Via dei Prefetti 22, Roma) in concomitanza con l'arrivo a Parigi di *Science en marche* (www.sciencesenmarche.org).

Sono stati invitati, tra gli altri, i membri della commissione Cultura della Camera dei Deputati, della commissione Cultura del Senato, della commissione Cultura e Istruzione del Parlamento Europeo e tutti i componenti della commissione Industria, Ricerca ed Energia del Parlamento Europeo.

La Segreteria Nazionale dell'ANPRI